

Il Regno dei cieli è simile a...

Omelia 27 luglio 2016

Mt 13,44-52

p. G. Paparone o.p.

Oggi la liturgia della Parola ci offre un insegnamento di Gesù particolare, che potremmo dire sapienziale e assolutamente prudentiale.

Il Signore Gesù è venuto nel mondo per offrire a tutti il Regno dei cieli.

C'è, quindi, un dono gratuito offerto a tutti, ma esso esige che ci sia una capacità di accoglienza; non è indifferente come siano determinati coloro che ascoltano la sua proposta e in quale atteggiamento essi si trovino. Non basta genericamente essere disponibili ad accogliere il suo dono; anche il ricevente deve fare qualche cosa. Qualcosa che è particolare e ci viene oggi illustrato.

Il Signore ci presenta il Regno di Dio, ma, a pensarci bene, ci parla più delle **condizioni** necessarie per riceverlo che del Regno in sé.

Quali sono, allora, le condizioni che il Vangelo oggi ci invita a considerare?

– **La prima è rendersi conto di aver trovato un tesoro.**

Nel primo esempio, viene presentato un contadino che si imbatte "per caso" nel tesoro, lo riceve gratuitamente. Qui viene, quindi, sottolineata la gratuità del dono.

Il Signore però avverte che **occorre rendersi conto di aver trovato un tesoro**, perché se non si considera e non si valuta che l'oggetto rinvenuto è un tesoro, si corre il rischio di buttarlo via...

Ma, rendendoti conto di questa ricchezza particolare che hai trovato, il tuo cuore si riempie di gioia e poi, avendo paura che qualcun altro lo trovi prima di te, lo nascondi finché non ti sei acquistato il campo.

Come vedete, **c'è tutta una serie di cose che il credente deve fare per ricevere ciò che Dio gli vuole donare.**

Una delle cose più importanti che ognuno di noi dovrebbe fare è quello di rendersi conto della portata, della ricchezza del tesoro che è questo Regno di Dio.

– Nel secondo esempio, quello del mercante, c'è una diversa sfumatura: qui è il mercante stesso che va in giro a cercare la perla preziosa.

Il Regno di Dio, quindi, si offre sia chi non lo cerca, apparentemente, come il contadino che ara, sia a chi invece è un cercatore, a chi ha capito che nella vita bisogna cercare e trovare la perla preziosa.

In entrambi i casi, dunque, Dio si offre; ma, **in entrambi i casi, Dio richiede la totalità della comprensione e la totalità della reazione: il mercante vende tutto per comprare la perla, il contadino vende tutto per comprare il campo in cui si trova il tesoro.**

Chiediamo al Signore oggi almeno una cosa: quella di renderci conto del tesoro che ci è già stato donato.

Che Dio vi aiuti a scoprire il tesoro che è in voi.

Sia lodato Gesù Cristo.